

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6243 del 23/11/2017
Oggetto	DM N. 31/15, D.LGS. N. 152/06 E SMI. SOCIETA ESSO ITALIANA SRL AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI ROMA, VIALE CASTELLO DELLA MAGLIANA 25. APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PROGETTO UNICO DI BONIFICA PER IL SITO PV ESSO 4237 UBICATO IN RAVENNA (RA), VIA DELLE INDUSTRIE 49, E DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DEL PROCEDIMENTO (AI SENSI DELL'ART. 242 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 152/06 E SMI)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6482 del 23/11/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventitre NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: DM N. 31/15, D.LGS. N. 152/06 E SMI. SOCIETA ESSO ITALIANA SRL AVENTE SEDE LEGALE IN COMUNE DI ROMA, VIALE CASTELLO DELLA MAGLIANA 25.
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PROGETTO UNICO DI BONIFICA PER IL SITO PV ESSO 4237 UBICATO IN RAVENNA (RA), VIA DELLE INDUSTRIE 49, E DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DEL PROCEDIMENTO (AI SENSI DELL'ART. 242 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 152/06 E SMI)

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'approvazione dei provvedimenti di cui al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di bonifica di siti contaminati;
- la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 *"Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della LR n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana"*;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- la *"Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della LR n. 13/2015"* stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna. In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC;

RICHIAMATI:

- il DM n. 31/15 relativo a *"Regolamento recante criteri semplificati per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei punti vendita carburanti"*;
- il D.Lgs. n. 152/06 recante *"Norme in materia ambientale"* e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V *"Bonifica di siti contaminati"*;
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che *"le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto"*

legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati";

- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la *"Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica" da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati";*

DATO ATTO che:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 01/01/16 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR 30 luglio 2015 n. 13;
- ai sensi dell'art. 69 della LR 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.
- Con contratto in data 30/12/15, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della LR n. 13/2015, è stato conferito al Dott. Alberto Rebucci incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ravenna, con decorrenza 01/01/16, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae, a seguito del riordino funzionale di cui alla LR n. 13/2015"*.

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE Sinadoc n. 2017/20271, emerge quanto segue:

- la Società Esso Italiana srl (di seguito la Società, CF: 00473410587) notificava la potenziale contaminazione del sito in oggetto - di cui è proprietaria - ai sensi dell'art. 245 in qualità di soggetto non responsabile (comunicazione acquisita agli atti con PGRA/2017/9266 del 05/07/17);
- questa SAC, a seguito della predetta notifica ex art. 245 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, attivava il relativo procedimento amministrativo per l'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione (ai sensi del combinato disposto dall'art. 245 c. 2 e art. 244 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi), il quale è al momento in fase istruttoria;

VISTO E VALUTATO il documento *"Progetto Unico di Bonifica"* presentato da Esso Italiana srl con nota acquisita al PGRA/2017/14257 del 26/10/17;

DATO ATTO che l'attivazione in tal senso è riconosciuta all'art. 245 comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 152/06 e smi, il quale dispone: *"2. ...omissis... È comunque riconosciuta al proprietario o ad altro soggetto interessato la facoltà di intervenire in qualunque momento volontariamente per la realizzazione degli interventi di bonifica necessari nell'ambito del sito in proprietà o disponibilità";*

DATO ATTO che in data 22/11/17 si è svolta regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra.

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.08.05.02 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal *"Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna"* approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi, il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Istruttore direttivo tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;

- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI RATIFICARE l'approvazione dell'Analisi di Rischio e delle prescrizioni e disposizioni contenute e dettagliate nel verbale della Conferenza dei Servizi svoltasi il 22/11/17, allegato al presente atto e di cui costituisce parte integrante.
2. DI AUTORIZZARE contestualmente tutte le operazioni e le opere previste sul sito inerenti la procedura in oggetto.
In particolare, il previsto monitoraggio dell'acqua sotterranea con campionamento da tutti i pozzi presenti in sito (PM1+PM3) per verificare la stabilità delle condizioni ambientali nelle acque sotterranee e confermare il rispetto degli obiettivi di bonifica calcolati – approvato a cadenza quadrimestrale, con durata complessiva annuale – si intende con decorrenza a partire dalla data di approvazione della presente determina.
3. DI STABILIRE che l'analisi di rischio approvata ed i conseguenti e connessi atti e valutazioni conservano validità ed efficacia con il permanere del modello concettuale contemplato. Eventuali variazioni del modello concettuale comportano un riesame della situazione ambientale vigente.
4. La chiusura del procedimento - ai sensi dell'art. 242, comma 5, D.Lgs. 152/06 e smi – avviato ex DM n. 31/15 con comunicazione PGRA/2017/9266 del 05/07/17, sul lotto identificato al Foglio 80 Particella 810 Comune di Ravenna.
5. DI DARE indicazione al Comune di Ravenna di aggiornare gli inerenti strumenti urbanistici con le opportune informazioni ambientali.
6. DI TRASMETTERE a mezzo PEC, con successiva comunicazione, copia della presente determina a tutti gli Enti e/o soggetti interessati convocati in sede di Conferenza di Servizi per la procedura di cui all'oggetto.
7. DI COMUNICARE che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge n. 241 del 1990, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- a fini di trasparenza il presente provvedimento viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

Tema incontro:

Istanza di approvazione del documento Progetto Unico di Bonifica per il sito PV ESSO 4237 ubicato in Ravenna (RA), via delle Industrie.

Soggetto proponente (ex art. 245, in qualità di soggetto non responsabile): ESSO Italiana srl.

Presenti:

Ente/Società	Nome e Cognome	firma
ARPAE SAC Ravenna	SILVIA BOGHI	Silvia Boghi
ARPAE ST Ravenna	PENNA EMILIAJI	Penna E.M.
Comune di Ravenna	FRANCESCA RAVAIOLI	F. Ravaioli
AUSL Romagna – Servizio Igiene Pubblica di Ravenna		
GOLDOR/CONSULENTE AMBIENTALE	GIAN LUIGI FANTINI	G. Fantini
STANTEC SPA	MARIAN RUGGERA	Marian Ruggera

PREMESSE:

La Società Esso Italiana srl (di seguito la Società) ha notificato la potenziale contaminazione del sito in oggetto ai sensi dell'art. 245 in qualità di soggetto non responsabile ed ha successivamente presentato su base volontaria il documento "Progetto Unico di Bonifica" oggetto di valutazione in sede di Conferenza di Servizi odierna.

L'attivazione in tal senso è infatti riconosciuta all'art. 245 comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 152/06 e smi, il quale dispone: "2. ...omissis... È comunque riconosciuta al proprietario o ad altro soggetto interessato la facoltà di intervenire in qualunque momento volontariamente per la realizzazione degli interventi di bonifica necessari nell'ambito del sito in proprietà o disponibilità". La Società, infatti, è proprietaria dell'area in oggetto.

Si mette agli atti della Conferenza che questa SAC ha già attivato il relativo procedimento amministrativo per l'identificazione del soggetto responsabile della potenziale contaminazione (ai sensi del combinato disposto dall'art. 245 c. 2 e art. 244 c. 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi), il quale è al momento in fase istruttoria.

Il sito in oggetto è un PV attivo sito a Ravenna (RA), in via delle Industrie n. 49, censito al catasto del comune di Ravenna al Foglio 80 Particella 810. Sul Sito è presente un locale gestore ad uso commerciale privo di locali interrati.

Il Sito è stato oggetto di un precedente procedimento ambientale attivato nell'ottobre 2003 ai sensi dell'Art. 9 Comma 3 del DM 471/99 e concluso nel settembre 2013, con una nota di presa d'atto dello status di "sito non contaminato" ai sensi dell'art. 240 comma 1 lettera f) del D.Lgs. n. 152/06 e smi da parte della Provincia di Ravenna.

Nel periodo compreso tra giugno e agosto 2017 la Società, tramite propria ditta incaricata, ha eseguito indagini interne per la valutazione dello stato di qualità delle acque sotterranee consistite nelle seguenti attività:

- ✓ rilievo dei livelli piezometrici nei pozzi di monitoraggio presenti in Sito (1 giugno 2017 e 8 agosto 2017);
- ✓ prelievo di campioni di acque sotterranee dai pozzi di monitoraggio presenti in Sito per l'esecuzione di analisi chimiche di laboratorio (1 giugno 2017 e 8 agosto 2017).

È stata rilevata la presenza di una falda idrica superficiale, la cui soggiacenza compresa tra 1,85 m da testa pozzo ("t.p.") (PM2 – 1 giugno 2017) e 2,35 (PM1 – 8 agosto 2017) m da t.p. e una direzione di flusso orientata verso nord-ovest.

I campioni di acque sotterranee sono stati inviati al laboratorio incaricato per la determinazione dei seguenti parametri: idrocarburi aromatici (BTEXs); idrocarburi totali (espressi come n-esano); piombo; piombo tetraetile; EtBE; MtBE ed IPA.

La Società ha riscontrato il superamento delle CSC (rif. D.Lgs. n. 152/06 e smi, DM n. 31/15):

- ✓ nel pozzo PM1 per il parametro HCtot(n-esano) durante la campagna di giugno 2017.
- ✓ nel pozzo PM2 per il parametro MtBE (rif. DM 31/15) nelle campagne di monitoraggio di giugno e agosto 2017

Per i composti EtBE e piombo tetraetile sono stati rilevati valori inferiori ai limiti indicati dall'ISS in tutti i campioni prelevati.

In considerazione della presenza di tali superamenti a partire dal 27 luglio 2017 sono state attivate le attività di Messa in Sicurezza a cadenza inizialmente mensile, dai pozzi di monitoraggio PM1 e PM2 tramite spurgo forzato.

PROGETTO UNICO DI BONIFICA (AdR sito-specifica):

Sorgenti secondarie di contaminazione:

- ✓ zona satura-falda, con presenza di idrocarburi totali come n-esano in concentrazioni superiori alle CSC nel pozzo di monitoraggio PM1 e con presenza di MtBE in concentrazioni superiori al limite suggerito dall'ISS e recepito dal DM 31/15, nel pozzo di monitoraggio PM2. Il superamento per idrocarburi in PM1 non è stato confermato nella campagna di agosto 2017, tuttavia lo si considera ai fini delle simulazioni del rischio.

Software: Risk-net 2.1 + Banca Dati ISPESL-ISS (aggiornamento di marzo 2015) per quanto riguarda le proprietà chimico-fisico tossicologiche dei contaminanti

Criteri scelta CRS: i valori massimi di concentrazione rilevati per ciascun parametro nelle campagne di monitoraggio.

Speciazione idrocarburi: in conformità a quanto previsto dal database ISS-INAIL è stata utilizzata la speciazione proposta dal MADEP ("Massachusetts Department of Environmental Protection" - 2002).

Percorsi di esposizione potenzialmente attivi:

- ✓ inalazione outdoor dalle acque sotterranee;
- ✓ inalazione indoor dalle acque sotterranee (il percorso di volatilizzazione con accumulo dei vapori in ambienti confinati (indoor) è stato considerato potenzialmente attivo, per la presenza nel raggio di 10 m di distanza, dei locali di servizio del Sito).

Secondo quanto riportato nell'allegato 2 del DM 31/2015, *"il percorso di migrazione diretta da falda al punto di conformità, ai fini del calcolo del rischio e degli obiettivi di bonifica sito-specifici da raggiungere nelle aree interne al sito, può essere sostituito dalla verifica diretta presso il punto di conformità delle CSC o dei valori di fondo approvati dagli Enti di Controllo. Per il calcolo del rischio e degli obiettivi di bonifica sito-specifici relativi alla falda nelle aree a monte del punto di conformità dovranno essere considerati tutti gli altri percorsi di esposizione attivi."*

Per quanto sopra riportato, il percorso relativo al trasporto in falda della contaminazione non è stato attivato, assumendo l'obbligo del rispetto delle CSC ai punti di conformità (POC), individuati in corrispondenza dei piezometri MW2 e MW4.

Bersagli:

- ✓ recettore umano on-site di tipo commerciale (lavoratore on site), vista la destinazione d'uso del sito e considerato che il sito è attivo.

Punto di conformità (POC) per le acque sotterranee: Il pozzo di monitoraggio PM1 costituisce punto di conformità della falda, essendo posto in prossimità del confine nord-ovest del Sito, a valle idraulica rispetto alla direzione di flusso della falda, orientata prevalentemente verso nord-ovest.

Nell'ultima campagna di monitoraggio effettuata (8 agosto 2017) non sono stati registrati superamenti dei limiti di riferimento normativi nel punto di conformità.

Esiti AdR e Calcolo CSR sito-specifiche: la seguente tabella riporta i risultati ottenuti dall'analisi di rischio, in termini di CSR calcolate per i contaminanti di interesse nelle acque di falda (nel rispetto del rischio sanitario, individuale e cumulativo):

Contaminanti di interesse	CSR (µg/l)
Idrocarburi totali espressi come n-esano	480
MtBE	12900

Al POC individuato deve essere verificato il rispetto delle CSC di riferimento.

Nei campioni di acqua sotterranea prelevati dai pozzi interni al Sito non emergono, in entrambe le campagne eseguite, superamenti delle CSR determinate.

Dal confronto tra le CSR determinate e le concentrazioni riscontrate nell'acqua sotterranea nel periodo giugno- agosto 2017, emerge un unico superamento (idrocarburi totali n-esano al pozzo POC PM1, con una concentrazione pari a 420 microgrammi/l - a fronte di una CSC di 350 microgrammi/l – nella campagna di giugno 2017). Nell'ultima campagna eseguita (agosto 2017) tutte le concentrazioni rilevate sono invece conformi alle CSR.

A fronte di tale situazione, la Società propone di eseguire un monitoraggio annuale dell'acqua sotterranea, a cadenza semestrale, con campionamento da tutti i pozzi presenti in sito (PM1÷PM3) per verificare la stabilità delle condizioni ambientali nelle acque sotterranee e confermare il rispetto degli obiettivi di bonifica calcolati.

La Stessa prevede inoltre di eseguire ulteriori interventi di Messa in Sicurezza con spurgo forzato qualora i monitoraggi futuri evidenziassero superamenti al pozzo individuato come PoC.

Le date di campionamento saranno comunicate alle PP.AA. competenti e, indicativamente, cadranno nei mesi di novembre 2017 e maggio 2018.

Per ogni evento di monitoraggio saranno eseguite le seguenti attività:

- ✓ Misure freatiche: in corrispondenza dei pozzi di monitoraggio installati, allo scopo di ricostruire l'andamento della superficie piezometrica e individuare, di conseguenza, la direzione di flusso locale delle acque sotterranee, sarà effettuata la misura del livello piezometrico rispetto alla testa pozzo mediante sonda freatiche. Nell'eventualità in cui si presenti prodotto idrocarburico surnatante si procederà alla misurazione dello spessore apparente mediante sonda interfase.
- ✓ Spurgo e campionamento dei pozzi di monitoraggio: successivamente alla realizzazione del rilievo freatiche sarà effettuato lo spurgo dell'acqua presente all'interno del pozzo rimuovendo le particelle fini in grado di intasare il dreno ed intorbidire le acque sotterranee. Al termine dello spurgo sarà effettuato il campionamento dinamico delle acque di ciascun pozzo di monitoraggio;
- ✓ Analisi di laboratorio: determinazione di idrocarburi totali espressi come n-esano; idrocarburi aromatici (benzene, etilbenzene, stirene, toluene e p-xilene); MtBE, EtBE.

OSSERVAZIONI E DECISIONI ASSUNTE O AZIONI A SEGUIRE:

Il documento di Analisi di Rischio sanitario sito-specifica presentato risulta tecnicamente condivisibile da parte degli Enti competenti.

La seguente tabella riporta i risultati ottenuti dall'analisi di rischio, in termini di CSR calcolate per i

contaminanti di interesse nelle acque di falda (nel rispetto del rischio sanitario, individuale e cumulativo):

Contaminanti di interesse	CSR (µg/l)
Idrocarburi totali espressi come n-esano	480
MtBE	12900

Gli esiti della procedura dell'AdR evidenziano che le concentrazioni rappresentative dei contaminanti (CRS) presenti nel sito sono inferiori alle CSR ottenute. Per tale motivo, secondo quanto definito dal D.Lgs. 152/06, il sito può dirsi "non contaminato" e non vi è la necessità di attuare alcun altro intervento di bonifica o messa in sicurezza per il recettore commerciale on site.

Con l'approvazione del documento di Analisi di Rischio, dal quale risulta il rispetto della CSR calcolata per i contaminanti indice considerati, la Conferenza dei Servizi - a norma dell'art. 242 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e smi - dichiara concluso positivamente il procedimento.

La Società dovrà eseguire un monitoraggio con durata annuale dell'acqua sotterranea, a cadenza quadrimestrale (anziché come proposto dalla Società, semestrale), con campionamento da tutti i pozzi presenti in sito (PM1+PM3) per verificare la stabilità delle condizioni ambientali nelle acque sotterranee e confermare il rispetto degli obiettivi di bonifica calcolati.

La Stessa, come proposto, dovrà inoltre eseguire ulteriori interventi di Messa in Sicurezza con spurgo forzato qualora i monitoraggi futuri evidenziassero superamenti al pozzo individuato come POC.

Per ogni evento di monitoraggio saranno eseguite le seguenti attività:

- ✓ Misure freatimetriche;
- ✓ Spurgo e campionamento dei pozzi di monitoraggio;
- ✓ Determinazione di idrocarburi totali espressi come n-esano; idrocarburi aromatici (benzene, etilbenzene, stirene, toluene e p-xilene); MtBE, EtBE.

Gli Enti competenti si riservano di modificare durata e frequenza del predetto monitoraggio sulla base degli esiti analitici ottenuti.

Alla conclusione del Programma di Monitoraggio la Società provvederà a redarre una relazione tecnica finale da trasmettersi alle PP. AA., contenente i seguenti elementi principali:

- ✓ descrizione e risultati del monitoraggio;
- ✓ confronto degli esiti con le CSR calcolate;

A norma di quanto disposto all'art. 242 comma 7 ultimo periodo del D.Lgs. n. 152/06 e smi, nel caso in cui le attività di monitoraggio dovessero rilevare il superamento di uno o più delle concentrazioni soglia di rischio, la Società dovrà avviare la procedura di bonifica di cui al comma 7 del medesimo decreto legislativo.

Si dà che nell'elaborazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica la Società ha considerato lo scenario d'uso commerciale con un recettore umano on-site di tipo commerciale.

Una eventuale modifica di destinazione urbanistica prevista per il Sito dagli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Ravenna comporterà la necessità di verificare il nuovo modello concettuale con quello oggetto del provvedimento di approvazione dell'AdR sito-specifica. Pertanto le elaborazioni predisposte sono da ritenersi valide fintanto che sussistono le condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale descritto nel documento di Analisi di Rischio sito-specifica; qualunque variazione del modello concettuale comporterà la rielaborazione dell'Analisi di Rischio approvata con il presente provvedimento.

Le date di esecuzione dello spurgo e del campionamento delle acque sotterranee dovranno essere

concordate con congruo anticipo (almeno 10 giorni) con la Sezione Provinciale ARPAE – Servizio Territoriale di Ravenna (rif. Dott.ssa Renata Emiliani, tel. 0544/210656 email: remiliani@arpae.it) ai fini del prelievo di campioni in contraddittorio e delle verifiche di competenza da esso ritenute necessarie.

A tale fine si dà atto che l'esito del presente procedimento dovrà essere recepito dal Comune di Ravenna all'interno del certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata (Foglio 80 Particella 810, Comune di Ravenna), nonché nella cartografia e nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.